



*XIII conferenza associativa ANPI regione Lombardia*

**Documento conclusivo delle assemblee degli iscritti delle sezioni di Colico, Dervio, Bellano, Premana, Mandello e Abbadia.**

Il giorno 24/11/07 e il giorno 15/12/07 presso le sale civiche dei comuni di **Dervio** e di **Mandello Lario** si sono tenute le assemblee associative rispettivamente delle sezioni di Colico, Dervio, Bellano, Premana e delle sezioni di Mandello e Abbadia. Erano invitate le Amministrazioni Comunali della sponda orientale del lago, della Valvarrone, della Val d'Esino e di Vendrognò

In entrambe le assemblee ha svolto la relazione introduttiva il vicepresidente provinciale dell'ANPI Gianni Cameroni e ha concluso il dibattito Franco Furlani del direttivo provinciale. L'assemblea di Dervio è stata presieduta da Claudio Bartesaghi, membro del consiglio direttivo provinciale e l'assemblea di Mandello da Gianni Cameroni.

La relazione introduttiva del dibattito ha ripreso i punti salienti del Documento per la XIII Conferenza associativa ANPI regione Lombardia sottolineandone il significato anche in relazione alle realtà territoriali.

Innanzitutto ha focalizzato l'attenzione sull'**importante ruolo che l'associazione svolge** a livello locale, nazionale e mondiale e ha invitato i presenti ad avanzare proposte per migliorare ulteriormente le sue iniziative.

Per ragioni anagrafiche, si assiste alla scomparsa di buona parte degli iscritti, in modo particolare di coloro che hanno vissuto il periodo storico della Resistenza, ciononostante non è mai venuta meno la forza dell'ANPI, la sua vigilanza e il suo spirito combattivo.

Nei momenti di maggior difficoltà e di minaccia della democrazia, e contro la guerra, i soprusi e le ingiustizie, l'ANPI è sempre stata in prima linea nel difendere i valori nati dalla Resistenza e sanciti dalla Costituzione Repubblicana.

Per questa ragione, è indispensabile dare continuità allo spirito d'iniziativa sollecitando nuove iscrizioni da estendere particolarmente ai giovani.

Il tesseramento è un momento etico-politico per costruire un rapporto che unisce uomini con gli stessi principi, le stesse aspirazioni e speranze.

Si individuano alcuni filoni portanti di intervento.

Nella **scuola** di tutti gli ordini e gradi deve essere introdotta e sviluppata la storia della Resistenza e della nascita della Repubblica come materia di studio affinché gli studenti apprezzino



### *XIII conferenza associativa ANPI regione Lombardia*

l'importanza della Democrazia, il valore dello Stato e l'apertura alla convivenza civile in particolar modo introducendo l'educazione alla multiculturalità. L'ANPI, anche a livello locale, da anni, interviene nelle scuole con testimonianze di protagonisti della Resistenza, filmati e rievocazioni stimolando un approfondimento e una ricerca da parte degli alunni e premiandoli poi per il lavoro svolto. Sono da encomiare le scuole che hanno già prodotto interessanti ricerche (Dervio con la raccolta di testimonianze e soprattutto l'ICS di Mandello che ha prodotto una ottima ed interessante pubblicazione su carta stampata e nella rete Web). Si propone che, anche a livello universitario, sia incentivata la ricerca storica sugli eventi che legano la Resistenza, la nascita della democrazia e la promulgazione della Costituzione.

Per **tramandare anche alle future generazioni** il ricordo degli episodi eroici e tragici e far rivivere la memoria della resistenza si propone di rivalutare i musei del territorio modernizzando le esposizioni e le funzioni, pubblicizzandone l'esistenza mediante un catalogo regionale e inserendone la visita guidata nel percorso didattico delle scuole. E' indispensabile completare il censimento delle lapidi e dei monumenti a ricordo degli episodi significativi della Resistenza nella nostra Provincia per provvedere a colmare lacune dove gli stessi non esistono e consentire una manutenzione continua degli esistenti. Si auspica che la catalogazione provinciale confluisca in una regionale. Sulla scia della formazione del sentiero della marcia in montagna della 55<sup>a</sup> Brigata Rosselli che ha avuto una vasta eco e un grande successo anche tra i giovani continueremo a segnare e a rievocare nuovi percorsi dei partigiani in montagna creando itinerari didattici della memoria

La nostra associazione, in campo nazionale, pubblica il mensile PATRIA INDIPENDENTE che, per la serietà dei contenuti, la completezza degli argomenti e l'indipendenza dai partiti, potrebbe svolgere la funzione di richiamo dei valori storicamente nati dalla Resistenza ancora di grande attualità. Sarebbe opportuno che biblioteche comunali e scolastiche ne fossero abbonate.

In ambito locale e nazionale gli organi di informazione dimostrano una vergognosa insensibilità ai temi dei valori civili della società e di quanto riguarda l'associazionismo dell'impegno nei problemi di interesse collettivo.

In alcuni casi (vedi articoli pubblicati sulla provincia di Como) gli avvenimenti, a volte inevitabilmente cruenti, sono riportati in modo travisato. In questi casi serve una pronta reazione e risposta da parte della nostra associazione.



### *XIII conferenza associativa ANPI regione Lombardia*

Si auspica che vada a buon fine il progetto di creazione del sito internet della nostra associazione a livello provinciale che, unitamente all'ottimo sito della 55<sup>a</sup> Rosselli potrebbe essere punto di riferimento per iscritti e non soprattutto per i giovani, in modo di attuare quando necessario una adeguata controinformazione.

Le assenze non giustificate dei rappresentanti (sia di maggioranza sia di minoranza) di alcuni comuni e associazioni invitati a queste nostre assemblee denotano una scarsa sensibilità verso la vita pubblica. Gli organi informativi dei comuni dovrebbero dare adeguata risonanza agli eventi che riguardano questi aspetti del paese (ad esempio la pubblicazione della sintesi del discorso ufficiale tenuto durante la cerimonia commemorativa del 25 aprile) per poter raggiungere i cittadini non presenti alla cerimonia.

Anche le cerimonie commemorative devono essere distribuite nell'arco dell'anno in modo di favorire la maggiore partecipazione di cittadini (in special modo dei giovani) e devono essere oggetto di maggior attenzione nelle scuole e nelle famiglie.

In alcuni casi si è dimostrata efficace la scelta di celebrare alcune ricorrenze effettuando una rotazione dei luoghi dove si svolgono. Sarebbe opportuno estendere questa modalità in modo di assicurare a tutte le località che ricordano i sacrifici dei partigiani un'adeguata cerimonia. Infatti la ricorrenza del 25 aprile, ad esempio, anche per ragioni organizzative, non è adeguatamente ricordata in tutti i comuni.

La nostra associazione non deve allentare i contatti con i familiari dei caduti e dei partigiani estendendo anche a loro l'informazione riservata agli iscritti.

Per sensibilizzare anche in ambito familiare il sentimento di riconoscenza verso i caduti per la pace e la libertà, si potrebbe ad esempio lanciare la proposta di mettere un lumicino la notte di Natale sui davanzali delle finestre.

La vigilanza antifascista non deve mai venir meno perché a tutt'oggi esistono ancora forze sovversive che minacciano la democrazia e che tentano di instaurare soprattutto fra i giovani una cultura del nazismo e dell'odio razziale. Nelle ultime elezioni amministrative in due comuni della zona sono state presentate liste elettorali mascherate e con un falso appoggio da parte dell'ANPI e dell'associazione nazionale degli Alpini. L'ANPI, prontamente, ha denunciato il fatto ai comuni e alla stampa locale e messo in guardia i tesserati e i cittadini del fatto. Il risultato elettorale di queste due liste è stato di 0 voti a Sueglio e di 3 voti a Perledo.



*XIII conferenza associativa ANPI regione Lombardia*

Anche se nel nostro territorio non presenta livelli allarmanti come in campo nazionale, tuttavia non possiamo sottacere la nostra preoccupazione per i fenomeni della criminalità organizzata, della microcriminalità, del razzismo, dell'antisemitismo.

La sottovalutazione di questi problemi, unitamente a una gestione della politica caratterizzata troppo spesso da sprechi, inefficienze e privilegi e la ricerca del potere in tutti i modi, porta il cittadino alla sfiducia nelle istituzioni.

Serve quindi, urgentemente, una riforma della politica che, ispirandosi ai principi della nostra Costituzione, ridia fiducia agli italiani.

Nel 2008 la Costituzione compie 60 anni, bisognerà cogliere l'occasione per la sua lettura, piena attuazione e valorizzazione.

Per l'assemblea di Dervio

Per l'assemblea di Mandello